



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MARINA DI GIOIOSA IONICA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARINA DI GIOIOSA IONICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo comprende due centri, Marina di Gioiosa Jonica e Mammola, i quali accolgono una popolazione scolastica di circa 900 alunni dall'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Nell'ultimo decennio è stato perseguito l'obiettivo di ristrutturazione quasi integrale sia degli edifici sia degli ambienti didattici di ciascuno dei plessi allo scopo di fornire la più ampia offerta formativa agli studenti in conformità a quanto proposto dalla moderna ricerca pedagogica in relazione alle metodologie didattiche inclusive per la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Riguardo il potenziale umano su cui si concentra l'azione educativa dell'Istituto è opportuno sottolineare che spesso le potenzialità dei ragazzi non trovano nell'ecosistema socio-economico-ambientale le condizioni ideali favorevoli alla loro promozione. Tuttavia si constata la presenza di un numero considerevole di studenti con elevate capacità cognitive che, nonostante la carenza di materiali e strumenti funzionali all'apprendimento, la scarsità di occasioni esterne all'ambiente scolastico e l'indice ESCS (-0,129 s. primaria / -0,167 s. secondaria di 1° grado) e dal sub indice HOMEPOS (-0,136 s. primaria / -0,177 s. secondaria di 1° grado) elaborato dall'Invalsi, permettono loro di proseguire il corso degli studi superiori con risultati eccellenti, affermandosi in seguito con successo nel mondo del lavoro, fino a ricoprire incarichi di rilevanza in vari contesti.

Vincoli

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti dell'istituto comprensivo è medio-basso. La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati è molto più elevata rispetto alle percentuali delle medie regionali e nazionali. Rilevante è il numero delle famiglie in cui uno o più componenti ha problemi con la giustizia. Una percentuale significativa di

studenti proviene da zone svantaggiate, con bassi indici di sviluppo socio-economico-culturale e con un accentuato decremento demografico. Il contesto sociale di Marina di Gioiosa Ionica si caratterizza, inoltre, per l'elevato numero di studenti di etnia Rom, che, sebbene stabili e integrati, sono particolarmente a rischio di dispersione scolastica. La diffusione della pandemia, ancora oggi presente, ha determinato un acuirsi delle problematiche sopra descritte generando un circolo vizioso tra incapacità di gestione delle paure conseguenti l'emergenza sanitaria e superficialità dei comportamenti sociali e culturali messi in atto da una parte significativa di famiglie che contribuiscono ad aumentare l'analfabetismo funzionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è ubicato in un'area socio-economica che comprende due centri, Marina di Gioiosa Ionica e Mammola, i quali presentano delle differenze sia a livello ambientale (mare/montagna) e sia a livello socio-economico-culturale. Il numero di abitanti del Comune di Marina di Gioiosa Ionica è di circa 6500, gli abitanti di Mammola sono 2600 circa. Il territorio in cui sono collocati i plessi dell'I.C. presenta discrete potenzialità e opportunità di sviluppo commerciale in ambito turistico, eno-gastronomico e culturale associate ad un'economia prevalentemente agricolo-pastorale. Il territorio dei due Comuni presenta, inoltre ricchezza di beni artistici, architettonici, paesaggistici e culturali che offrono stimoli per promuovere un'offerta formativa significativa legata al contesto di vita.

Gli accordi, le collaborazioni, le convenzioni e le reti di scuole incrementano e migliorano, pur con le dovute differenze, la qualità dei servizi offerti. Tutte le associazioni territoriali presenti in entrambi i comuni hanno contribuito e contribuiscono al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'I.C. nei limiti della loro capacità organizzativa e delle risorse umane e strumentali di cui dispongono.

Vincoli

Il territorio è fortemente investito dalla crisi economica (disoccupazione regionale quasi al 21%) che ha comportato un processo di emigrazione continuo, specialmente tra i giovani in cerca di prima occupazione. L'incidenza della popolazione straniera è di circa il 4.6% (dato ISTAT). Il contributo degli Enti Locali è insufficiente rispetto alle esigenze della scuola, in quanto la scarsa presenza di prospettive future e lo svantaggio socio-economico incidono negativamente sul bilancio di abbandoni futuri e sul percorso formativo. Le carenze strutturali, quali sportelli psicopedagogici, servizi sociali e strutture a supporto delle famiglie con soggetti disabili o anziani non autosufficienti all'interno, aggravano la già precaria situazione del contesto socio-culturale ed educativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

In passato i progetti PON e POR, oltre alle iniziative promosse dagli enti locali, hanno consentito alla scuola un primo ampliamento delle dotazioni tecnologiche. Allo stato attuale l'Istituto Comprensivo dispone di LIM in tutte le classi, pc nuovi e funzionanti in tutti i plessi anche se in numero non sufficiente rispetto alle reali necessità. I finanziamenti ministeriali ricevuti per affrontare la Didattica a Distanza e la Didattica digitale Integrata hanno permesso di arricchire il patrimonio di dotazioni informatiche e tecnologiche della scuola. Gli edifici scolastici di tutti i plessi hanno subito delle modifiche strutturali e logistiche per rispondere alle normative sul distanziamento previste dai vari DPCM che si sono succeduti a tutt'oggi per tutelare la salute della popolazione scolastica. Gli stessi edifici sono in buono stato e rispondono parzialmente ai canoni della sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche e alcuni sono in fase di ulteriore ristrutturazione da parte dell'Ente comunale, in specifico l'edificio della scuola dell'infanzia di Marina di Gioiosa Ionica. Le sedi scolastiche del comune di Mammola e la scuola secondaria di 1 grado del comune di Marina di Gioiosa Ionica sono dotate di spazi interni per lo svolgimento delle attività motorie e sportive, oltre che di laboratori multimediali, musicali e scientifici. Tutte le sedi sono dotate di spazi esterni per lo svolgimento di attività motorie, sportive e ricreative.

VINCOLI



Alcuni edifici scolastici sono forniti parzialmente delle certificazioni previste dalla normativa vigente. La scuola può contare solo sulle risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali, finalizzati alla copertura delle spese per specifici progetti. Il patrimonio tecnologico costituito da strumentazione in fase di riammodernamento (riferito soprattutto alle LIM presenti nelle classi), risponde parzialmente all'utilizzo didattico per problemi di compatibilità con alcuni programmi digitali, per difficoltà generalizzata di connessione alla rete interna alla scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo si è posto come finalità generale della propria azione formativa l'attenzione alla centralità dell'alunno, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno e la valorizzazione della sua unicità come individuo, come studente e come persona. Promuove, pertanto, l'acquisizione di un apprendimento attivo, critico ed efficace al fine di costruire in ognuno le competenze che lo identificano come futuro cittadino del mondo e che, con il suo saper fare e il suo saper essere, contribuisce a produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori della società.

OBIETTIVI

Realizzare un percorso metodologico - didattico formativo innovativo attraverso

- s la creazione di occasioni ed opportunità di crescita personale in cui gli alunni siano soggetti portatori di diritto alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione;*
- s l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, civiche e culturali, per riportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e per far sì che tutti gli alunni sviluppino una consapevolezza reale del ruolo fondamentale che avranno nel futuro all'interno della comunità di appartenenza come cittadini attivi e responsabili;*
- s l'uso di strumenti di conoscenza analogici e digitali atti ad approfondire conoscenze e sviluppare processi di interiorizzazione e di revisione critica ed autoconsapevole del proprio sapere.*

MISSION DELL'ISTITUTO

“Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione”.

OBIETTIVI

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento per limitare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica, riferita anche alla DDI, che rimoduli e qualifichi la progettualità educativa e didattica dell'Istituto attraverso gli aspetti formali, non formali ed informali dell'apprendimento.

Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Promuovere occasioni per sperimentare a livelli sempre più profondi la matrice valoriale dei diritti, dei doveri, dei comportamenti e delle relazioni intesi come elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza.

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Risultati A Distanza

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi attraverso i quali la nostra scuola intende perseguire gli obiettivi prefissati nel curricolo verticale sono:

- lezione frontale integrata da didattica innovativa con la partecipazione attiva degli alunni come protagonisti del loro apprendimento;
- avvio di adozione di metodologie laboratoriali all'interno della didattica quotidiana;
- utilizzo di risorse tecnologiche ed informatiche nelle attività di insegnamento-apprendimento e di valutazione anche in modalità a distanza.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnare per competenze, ovvero trasmettere il sapere attraverso l'esperienza significativa.

Attivare strategie di insegnamento con attività laboratoriali e/o compiti di realtà per apprendere in modo autonomo e responsabile, per progettare attivando il pensiero

divergente e per risolvere in modo critico i problemi posti dalla realtà.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative consistono nel:

Dare maggior rilievo alla valutazione formativa per imparare ad apprendere e per incoraggiare gli alunni a proseguire in autonomia il proprio itinerario formativo;

Adottare giudizi valoriali nella fase dell'apprendimento di un nuovo compito per infondere negli alunni sicurezza e promozione delle proprie capacità, fiducia nella possibilità di migliorare e nella certezza di avere altre opportunità;

Promuovere attività mirate, anche attraverso la pratica di compiti di realtà o compiti autentici, che puntano alla valutazione delle competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo delle LIM e di apparecchiature multimediali, atelier creativo, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio di media communication (giornalino web, radio web, Web TV), biblioteca, disposizione alternativa e funzionale degli arredi delle aule.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) definizione di un sistema di orientamento

DIVERSITA' E INCLUSIONE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO: UNITI NELLA DIVERSITA'

Descrizione Percorso

La scuola, per la realizzazione degli obiettivi scelti nel rispetto degli esiti definiti nell'**area risultati scolastici e prove standardizzate**, investe sulla formazione del personale docente in merito alla progettazione per competenze, al potenziamento cognitivo finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell'apprendimento.

Promuove, inoltre, l'inclusione e la differenziazione utilizzando anche lo sportello per l'apprendimento e l'orientamento formativo al fine di facilitare i processi di autoconsapevolezza affinché ogni alunno possa sviluppare un personale metodo di studio che lo conduca ad un futuro successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

1. "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Implementare la progettazione per competenze. Costruire rubriche per la valutazione delle competenze chiave condivise per classi parallele. Creare prove comuni per classi parallele, finalizzate alla valutazione degli apprendimenti. Rimodulare il curricolo d'Istituto verticale in senso inclusivo. Attivare in classe percorsi volti al potenziamento cognitivo per prevenire e ridurre al minimo le difficoltà e i disturbi di apprendimento nei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]:

Recuperare e mantenere, con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, attuate durante il periodo della DAD, la motivazione ad apprendere per il miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti scolastici messi a rischio dall'attuale situazione pandemica.»

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra classi e plessi. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

2. "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare metodologie didattiche innovative, attive, coinvolgenti, induttive, orientative, in linea anche con i nuovi dettami della DDI, per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Creare spazi laboratoriali interdisciplinari per una didattica attiva e inclusiva dove gli alunni possano essere protagonisti del proprio processo di apprendimento

"Priorità" [Risultati scolastici]

Elaborare ed utilizzare delle griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche basate sulle nuove indicazioni ministeriali.»

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare la capacità di pensiero critico e di riflessione autonoma sulle modalità operative e sulla gestione dei tempi disponibili per la soluzione di quesiti.

3. "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo: "Progettare forme di didattica attiva (teatro, flipped classroom, debate, ...) all'interno delle attività didattiche con il coinvolgimento di codici e linguaggi differenti per il recupero, consolidamento e potenziamento dei processi cognitivi. Attivare uno sportello per supportare e facilitare l'apprendimento attraverso l'acquisizione di strategie e tecniche per un personale metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare la conoscenza di sé, della propria corporeità, delle proprie potenzialità per favorire una maturazione del comportamento e dell'interazione sociale.»

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Sviluppare la consapevolezza di sé e la metodologia di lavoro nell'affrontare serenamente le prove.

4. "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 1

Obiettivo: Attivare corsi di formazione per il personale docente su: didattica delle discipline e sulla valutazione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Conseguire migliori risultati scolastici potenziando negli allievi i vari stili cognitivi di apprendimento tramite l'adozione da parte dei docenti di strumenti metodologici mirati e la progettazione di attività interdisciplinari e transdisciplinari in un'ottica di didattica per competenze.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso il ricorso a tutti i canali percettivi e

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola basa le proprie scelte didattico-educative su evidenze date da meta-analisi e intende prevenire e ridurre i disturbi dell'apprendimento attraverso il potenziamento cognitivo che promuova il successo scolastico a breve e medio termine.

Gli elementi strategici innovativi sono:

- lezione frontale integrata da didattica attiva partecipata degli alunni protagonisti del loro apprendimento;
- adozione di metodologie laboratoriali all'interno della didattica quotidiana;
- utilizzo di risorse tecnologiche ed informatiche nelle attività di insegnamento-apprendimento e di valutazione anche in modalità a distanza;
- insegnamento per competenze e trasmissione del sapere attraverso esperienze significative e/o compiti di realtà;
- attivazione del pensiero divergente per risolvere in modo critico i problemi posti dalla realtà;
- potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere nei vari ordini di scuola;
- adozione di un percorso trasversale centrato sull'educazione musicale;
- potenziamento delle capacità grafiche, creative e artistiche;
- attenzione alla qualità delle relazioni sia a livello interpersonale sia tra individuo e contesto socio-ambientale di appartenenza;
- adozione della valutazione formativa come pratica costante che, da una parte regola e sostiene l'operato dei docenti e dall'altra stimola negli alunni la riflessione e la ridefinizione dei processi cognitivi individuali di riorientamento dello sviluppo successivo;
- valutazione di fine periodo con giudizi descrittivi che, utilizzando ulteriori e specifiche dimensioni rispetto a quelle indicate della circolare ministeriale N° 172 del 4.12.2020, valorizzano i punti di forza, le capacità e le competenze degli allievi per infondere fiducia



nella possibilità di migliorare, nella certezza di avere altre opportunità e compiere scelte responsabili e costruttive.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o in gruppo.

Per la certificazione delle specifiche competenze in uscita dalla scuola primaria si fa riferimento al modello ministeriale adottato dall'Istituto.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Per la certificazione delle specifiche competenze in uscita dalla scuola primaria si fa riferimento al modello ministeriale adottato dall'Istituto.

Approfondimento

L'Istituto, nonostante le difficoltà di retaggio culturale dei contesti socio-territoriali, intende promuovere in tutti e tre gli ordini di scuola, le competenze definite dal Consiglio Europeo, affinché tutti gli alunni possano affermare se stessi e le proprie potenzialità ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Il concetto di competenza presuppone la capacità di apprendimento permanente, di adattamento a situazioni mai sperimentate e di resilienza. Pertanto **le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità in un territorio globalizzato** devono essere acquisite in ambienti educativi formali e informali, *in primis* la scuola.

Di seguito si elencano le 8 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Marina di Gioiosa Jonica - Mammola" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità: l'alunno sviluppa i diversi tipi di intelligenza e apprende attraverso il fare, sperimentando sempre nuove conoscenze a partire dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia per giungere alla specificità delle discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione in continuità orizzontale con l'ambiente di vita e verticale fra i tre segmenti scolastici. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione educativo-didattica dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in quanto tiene conto di ciò che si è svolto nell'ordine precedente per costruire un percorso unitario, progressivo e continuo, che offre occasioni di apprendimento attivo. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012,

- per garantire l'inclusività all'interno del processo educativo con percorsi che possono essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale;
- per dare una posizione centrale alle Educazioni, intese come percorsi metodologici innovativi in grado di rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO: CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE-COMPRESSO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di primo grado attiverà, nelle prime due settimane di settembre, corsi di recupero per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico precedente avranno riportato una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue.

PROGETTAZIONE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta educativo-didattica dell'Istituto ed è finalizzato al potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione per conseguire solide competenze spendibili in situazioni reali della vita quotidiana. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento delle abilità linguistico espressive e comunicative;
- potenziamento delle lingue straniere e quelle delle civiltà greca e romana;
- potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento dei linguaggi artistici, teatrali e musicali;
- potenziamento delle competenze digitali;
- potenziamento delle abilità psicomotorie e sportive;
- incremento delle competenze sociali e civiche;
- alfabetizzazione emotiva, affettiva, sessuale e all'identità di genere;
- prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- educazione all'intercultura e alla mondialità;
- potenziamento della cura dell'ambiente, del territorio e del patrimonio artistico-culturale;
- educazione alla salute, al benessere psicofisico;
- educazione alla legalità ed educazione stradale;
- potenziamento delle competenze in materia economico-finanziaria-imprenditoriale.

Le tematiche sopra descritte verranno approfondite e concretizzate con visite guidate e viaggi di istruzione.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: Registro elettronico per tutte le classi e le sezioni dell'istituto per l'avvio dei docenti al processo di dematerializzazione e alla realizzazione di un archivio di documentazione. Adoperare il registro elettronico come strumento di trasparenza ed interazione ufficiale con le famiglie

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) destinatari docenti ed alunni per un uso consapevole dei BYOD. Ambienti per la didattica digitale integrata

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ FORMAZIONE DEL PERSONALE
Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo: i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino sono osservati e compresi più che misurati.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

I testi normativi di cui sopra sono coniugati con descrittori oggettivi relativi alle finalità della Scuola dell'Infanzia:

- maturazione dell'identità - conquista dell'autonomia -sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con i bambini della scuola dell'infanzia considera, inoltre, il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza.

La valutazione delle capacità relazionali è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri gli stati d'animo e i comportamenti. Al termine dei tre anni di frequenza il bambino deve aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e consapevolezza dei propri limiti e deve riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni validi per tutti gli ordini di scuola:

Per favorire una didattica di qualità, grande importanza viene attribuita anche al processo valutativo

considerato non solo come mera verifica dell'apprendimento, ma come indispensabile strumento della crescita intellettuale e umana dell'alunno. Essa deve sviluppare prioritariamente competenze metacognitive e orientare lo studente verso modalità di apprendimento e di studio più efficaci, facendo emergere carenze e talenti.

Il processo valutativo è trasparente e prende in considerazione non solo conoscenze e abilità, ma anche competenze, comprese le competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto, in virtù della valutazione formativa introdotta lo scorso anno nel mese di dicembre, sta elaborando delle griglie di valutazione delle competenze chiave e delle griglie di valutazione disciplinari elaborate dai docenti per classi parallele; inoltre ha predisposto griglie per l'analisi del comportamento valide per tutti gli ordini di scuola, approvate dal Collegio Docenti e condivise con gli studenti.

Oltre alle griglie di valutazione comuni, sono previste anche prove trasversali per classi parallele che interessano tutte le discipline accompagnate da rubriche di valutazione autentica.

La valutazione delle verifiche, oltre che trasparente, è tempestiva, per permettere allo studente di individuare i propri punti di forza e le proprie lacune e migliorare il proprio rendimento.

Per gli studenti con disabilità certificata, con disturbi specifici di apprendimento certificati o con bisogni educativi speciali, la valutazione è coerente con quanto definito nei Piani di studio personalizzati o individualizzati.

L'azione valutativa dei docenti dell'Istituto si configura come una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari programmati; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. I docenti elaborano le prove in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali declinati nel curriculum d'istituto e scelgono responsabilmente i relativi strumenti finalizzati alle verifiche intermedie, alle valutazioni periodiche e alle valutazioni finali curandone la documentazione.

Per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Per una valutazione dello sviluppo della conoscenza: collegamenti ai nuovi apprendimenti ed alle esperienze pregresse, individuazione rapporti di causa-effetto, riconoscimento e ricerca delle informazioni implicite, esplicite e delle inferenze;
- Per una valutazione autentica della capacità di applicazione reale di ciò che si è imparato: Prove strutturate, semistrutturate, aperte, situazioni-problema, compiti di realtà, produzioni degli allievi, portfolio dei "capolavori" degli allievi;
- Per una valutazione delle abilità sociali: Strumenti di osservazione dei processi messi in atto dagli allievi, atteggiamenti sociali, spirito di iniziativa, livelli di collaborazione, capacità di assumere decisioni, di trascinare gli altri, atteggiamenti pro-sociali.

- Per una autovalutazione da parte dello studente: Strumenti per verificare la capacità di riflessione, di autovalutazione, di ricostruzione delle esperienze, di lettura dei contesti, di consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, autobiografia cognitiva.
- Per una autovalutazione del processo di insegnamento: Analisi dei risultati delle prove Invalsi restituite all'Istituto.

In base agli esiti delle verifiche i docenti progetteranno e realizzeranno interventi didattici specifici rimodulando, se necessario, l'attività didattica.

Strumento principale della valutazione in itinere è l'osservazione che è orientata alla lettura di una prestazione e soprattutto alla sua comprensione cogliendo non solo le dimensioni globali, ma anche i dettagli che caratterizzano le diverse situazioni al fine di comprendere le dinamiche che ne hanno determinato la risposta e rimodulare, se necessario, l'azione didattica.

La valutazione finale scaturisce, pertanto, da più elementi e **non si riduce alla "media aritmetica"**; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, **è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'Ordinanza del Ministro dell'istruzione prot. N° 172 del 4 dicembre 2020".

Il Collegio docenti, accogliendo i principi e le indicazioni fornite dall'O.M. N° 172, ha deliberato di integrare le quattro dimensioni previste dalle Linee Guida (Autonomia, Tipologia della situazione, Risorse, Continuità) con ulteriori 4 dimensioni: Pensiero critico, Interdisciplinarietà, Creatività, Metacognizione.

Pertanto, fermi restando tutti i criteri descritti ed individuati per gli altri ordini di scuola per la formulazione dei giudizi di disciplina, si terrà conto degli indicatori descritti nel Regolamento sulla

Valutazione d'Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'analisi del contesto territoriale evidenzia una rilevante percentuale di studenti appartenenti a famiglie extracomunitarie di recente immigrazione, di ROM stanziali, di famiglie con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali a cui si aggiungono numerose situazioni di disabilità certificata e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tutte queste casistiche evidenziano, all'interno dei micro ambienti educativi, situazioni di disagio nell'interazione relazionale e nell'apprendimento, che la scuola è chiamata ad affrontare e risolvere per una crescita civile dell'utenza scolastica e, di riflesso, della società.

La scuola, dopo un'attenta lettura dei bisogni formativi provenienti dalle famiglie, mette in atto una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare la propria azione educativa.

Essa è centrata su un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità dei bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi educativi effettuati nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Lo scopo è quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili nei seguenti principi metodologici:

I COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Potenziare il ruolo attivo dello studente e la collaborazione tra pari per il superamento delle difficoltà specifiche: facendo leva sul principio per cui ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri, l'azione didattica si prefigge di agevolare l'apprendimento significativo creando un contesto paritario e realmente inclusivo.

ADATTAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO

Predisporre materiali adeguati alle abilità e alle esigenze di ciascuno studente. Partendo

dai materiali pensati per la classe, i docenti adattano i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento; semplificano i libri di testo, i materiali di lavoro, le schede di aiuto disciplinare; elaborano organizzatori grafici (mappe, schemi e aiuti visivi) abbinando il codice visuale a parole chiave per rendere più efficace l'apprendimento, favorire il recupero di informazioni, fare collegamenti logici, ricavare concetti fondamentali; attuano percorsi laboratoriali, per attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni e facilitare l'accesso alle informazioni con attività a difficoltà graduale.

POTENZIAMENTO DEI PROCESSI COGNITIVI

Potenziare e consolidare i processi cognitivi e le funzioni esecutive: attenzione, memorizzazione, pianificazione, problem solving, concentrazione, relazioni visuo-spaziali-temporali, logica e processi cognitivo-motivazionali. I docenti all'interno del lavoro didattico valorizzano i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza presenti in ciascuno degli alunni, promuovono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO

Rendere l'alunno gestore diretto dei propri processi cognitivi. Attraverso l'utilizzo di tecniche di insegnamento, strategie didattico-cognitive e collegamenti operativi (reciproco aiuto, apprendimento cooperativo e tutoring) all'interno della didattica quotidiana in aula i docenti sviluppano nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni per costruire le basi di un metodo di studio efficace.

SVILUPPO DI EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Sviluppare una positiva immagine di sé, buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La scuola ha attivato uno "SPORTELLO PER L'APPRENDIMENTO E L'ORIENTAMENTO FORMATIVO" che mira a far superare agli alunni le difficoltà nello studio riconducibili a problematiche legate all'ambito metacognitivo al fine di facilitare l'apprendimento: attribuzioni e stili attributivi, emozioni, motivazioni, atteggiamenti. Scopo principale è permettere agli studenti di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, interessi, risorse, inclinazioni, strategie, tecniche, capacità e competenze. L'identità, l'autonomia di pensiero, la capacità decisionale, la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, lo spirito di iniziativa costituiscono le competenze trasversali e fondamentali per promuovere l'imprenditorialità giovanile su cui la scuola punta per poter innescare un processo di costruzione del proprio progetto di vita.

POTENZIAMENTO DEL FEEDBACK SUI RISULTATI

Raggiungere il successo scolastico. I docenti adottano il **classroom management** nella didattica curricolare, come azione strategica inclusiva rivolta agli alunni con difficoltà che più degli altri hanno bisogno di mantenere vivo il senso di essere parte di una comunità in apprendimento e di un riscontro che li sostenga sia nel compito sia nella loro autostima e autoefficacia. La scuola utilizza, quindi, strumenti atti a fornire un feedback informativo e motivazionale efficace per agire sul rinforzo positivo in itinere. Tale strategia contribuisce a trasformare il gruppo in “comunità di apprendimento”, si intreccia con le strategie didattiche e fa sì che il docente assicuri agli studenti supporto, cura e stimoli adeguati per guidarli verso traguardi di apprendimento significativi. All'interno di questo modus operandi gli alunni vivono la valutazione come occasione di apprendimento, coltivano un atteggiamento positivo nei confronti dell'errore, creano un'atmosfera distesa, in cui si possa anche sorridere per i propri errori, tollerare le diverse velocità con cui i compagni apprendono, lasciare ad essi un tempo adeguato per rispondere alle domande poste loro.

Punti di forza

Per didattica inclusiva si intende una didattica di qualità per tutti e non solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. È uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.

Gli aspetti irrinunciabili che connotano il nostro agire quotidiano nella realizzazione di una didattica inclusiva sono:

1. **Collaborazione** - Il nostro Istituto concretizza il principio dell'inclusione alla luce di una forte collaborazione e co-partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di formazione degli alunni: dirigente, insegnanti, personale scolastico, famiglie, enti locali, servizi che diventano una comunità attiva dove tutti sono potenziali agenti di reali cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali. La capacità di coinvolgere sinergicamente ciascuno di essi e i differenti sistemi presenti sul territorio connota l'azione didattica e organizzativa della nostra realtà scolastica che sa accogliere e valorizzare le differenze individuali, così come eliminare ogni ostacolo fisico, metodologico, curricolare, sociale ed emotivo alla partecipazione sociale e all'apprendimento, per non lasciare nessuno indietro.

2. **Progettazione** – La nostra progettazione didattica è fortemente inclusiva in quanto fondata su uno “stile” di insegnamento innovativo e flessibile in rapporto alle variabilità individuali. Qualsiasi sia la disciplina scolastica o il contenuto da veicolare viene modulato in forme di insegnamento personalizzato, multi-modale e multi-livello. Ciò determina una costante particolare attenzione ai “bisogni speciali” di ogni allievo che viene messo nelle condizioni ideali per poter affrontare l’apprendimento a livelli e modi differenti, consoni alle proprie attitudini, promuovendo così la sua piena partecipazione, la valorizzazione delle sue potenzialità e il suo successo formativo.

3. **Efficacia** – Il nostro Istituto si sta attivando per potenziare il repertorio di azioni metodologiche utilizzato dagli insegnanti affinché l’attuazione della didattica inclusiva sia esponenzialmente più efficace. A riguardo è stata avviata una formazione specifica per l’applicazione nella didattica di strategie meta-cognitive, cooperative e di rafforzamento delle competenze sociali ed emotive, nonché per la creazione di un clima positivo di classe in modo da aiutare tutti gli allievi a diventare anch’essi studenti più efficaci. Scopo di tale intervento è quello di migliorare la conoscenza delle caratteristiche personali degli studenti, delle loro necessità e delle circostanze ambientali in cui essi esprimono il proprio vissuto e allo stesso tempo valorizzare le abilità professionali del docente e favorire una migliore capacità di “evidenza” su come intervenire, monitorare e valutare.

4. **Relazioni ed emozioni** - Oltre alla dimensione dell’efficacia rispetto a scelte e azioni metodologico-didattiche da compiere, il nostro Istituto si connota come promotore di atteggiamenti inclusivi in quanto non trascura l’aspetto delle competenze relazionali ed emotive che ogni docente deve possedere. L’“esserci” come scuola, la vicinanza emotiva e la capacità di dare feedback appropriati e positivi agli studenti e alle famiglie sono prassi quotidiane e vengono garantite con azioni mirate e specifiche rispetto ai bisogni manifestati. A tal proposito sono state realizzate attività di formazione degli insegnanti rispetto alle loro abilità sociali ed emotive per il miglioramento della qualità del clima della classe, per l’attenzione alle relazioni e ai vissuti emotivi degli studenti. Sono stati attivati vari progetti inerenti all’accoglienza ed alla creazione di un ambiente emotivamente rassicurante e motivante: lo **SPORTELLLO PSICOLOGICO** per studenti e famiglie; il progetto **SPORTELLLO PER L’APPRENDIMENTO E L’ORIENTAMENTO FORMATIVO** rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado, per aiutare gli alunni ad essere consapevoli delle loro capacità, potenzialità e del loro fare attraverso la stesura di un bilancio di competenze; il progetto **SISTEMI VINCENTI** che intende, in sinergia con gli altri sistemi attorno ai quali i minori vivono (famiglia,

scuola, gruppo dei pari, comunità territoriale) intesi come luoghi di apprendimento e di sperimentazione continua di abilità, conoscenze e competenze, contrastare le povertà educative minorili attraverso il loro rafforzamento.

5. **Valutazione** - La valutazione, nel nostro Istituto, rappresenta l'alfa e l'omega dei processi di insegnamento/apprendimento: i diversi livelli valutativi sono la base per la progettazione che viene sviluppata in una logica a spirale. Il miglioramento continuo e la riflessione critica sui processi messi in atto, guidano le nostre azioni didattiche e consentono il monitoraggio costante e l'aggiustamento continuo degli interventi educativi per garantire lo sviluppo integrale di ciascuno nel rispetto di ogni diversità. Il valutare è funzionale al progetto di vita di ciascun discente e al suo benessere, quindi l'atto di valutare viene inteso come un **attribuire valore** all'interno di un atteggiamento dinamico in cui il docente conosce l'allievo, le sue caratteristiche, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità e l'allievo dialoga costantemente con il proprio docente sui propri bisogni di conoscenza. Gli alunni, infatti vengono coinvolti nel processo valutativo per far loro acquisire consapevolezza e stimolare la partecipazione attiva del soggetto valutato al proprio percorso di apprendimento. Alla luce di tutto questo, sono stati predisposti modi e strumenti valutativi, condivisi a livello di classi parallele per ogni ordine di scuola rispondenti sia alle istanze di individualizzazione che a quelle di personalizzazione, e congrui a rilevare, oltre che la quantità, la qualità dei saperi acquisiti vagliando:

- s gli aspetti psicologici ed emotivi
- s la costruzione di una positiva immagine di sé
- s il sentimento di adeguatezza
- s i livelli di autostima
- s il senso di autoefficacia
- s le aspettative di successo

attraverso cui l'**attribuzione del valore** alle risposte prodotte dagli allievi viene usata come strumento formidabile di potenziamento dei costrutti della personalità, fondamentali per sviluppare negli alunni la motivazione ad apprendere e fondare la loro inclusione sostanziale nella vita futura.

In questo senso l'O.M. n. 172 del 4.12.20, che sancisce la valutazione formativa come base su cui promuovere le competenze di tutti tenendo conto delle differenze individuali, non rappresenta una novità per la nostra scuola che già da tempo ha fatto proprio l'assunto che la valutazione

“documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione dell’alunno come riflessione del proprio processo di apprendimento”, potenzia l’ascolto di se stesso, la libertà di espressione e la massima inclusione dell’alunno, rispetta, garantisce e concretizza i principi stabiliti dalla Costituzione di uguaglianza sociale, pari opportunità educative e centralità della persona nella sua complessa e molteplice unicità non replicabile.

Punti di debolezza

È necessario predisporre un monitoraggio più sistematico dell’attuazione degli obiettivi programmati per una didattica più incisiva e realmente inclusiva. I punti di debolezza di seguito individuati saranno strategicamente utilizzati per il conseguimento del miglioramento:

- Formazione costante, mirata e specifica del personale;
- incremento della cultura della documentazione;
- costruzione della cultura della condivisione delle buone prassi didattiche
- Superamento della didattica tradizionale di tipo trasmissivo e passaggio ad una di tipo metacognitivo e laboratoriale

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L’inclusione scolastica:

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L’inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche

finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

“Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il

patrimonio fondamentale della crescita di ognuno” (Linee guida per L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009). Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Per costruire contesti realmente partecipativi, l’Istituto ha ritenuto necessario definire e programmare con chiarezza momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. La scuola aperta alle famiglie ed al territorio vuole essere quanto più inclusiva possibile:

- cura attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un’ottica di costruzione di alleanze concrete e significative;
- crea le condizioni per l’alleanza in quanto la genitorialità è una condizione che coinvolge profondamente la famiglia che è fonte primaria di informazioni determinanti per la progettazione educativo-didattica;
- non ha timore di perseguire gli obiettivi di sviluppo educativo previsti anche se talvolta in contrasto con la famiglia, in quanto è consapevole che entrambe guardano al minore da due prospettive differenti, ma egualmente legittime;
- imposta la relazione educativa in un’ottica di sistema poiché la disabilità non è una condizione individuale, bensì il risultato della relazione tra individuo e contesto dove tutti gli attori in gioco hanno un peso determinante per la buona riuscita di un percorso di inclusione;
- si fa promotrice, scevra da ogni forma di giudizio, dell’ascolto autentico dei bisogni formativi espressi dalla famiglia per creare un rapporto di fiducia;
- facilita il processo di reale INCLUSIONE dell’alunno con bisogni educativi speciali sia nella comunità sia in ambito scolastico attraverso la risorsa compagni che rappresenta una potenzialità di rilievo per creare un clima inclusivo all’interno e fuori della classe;
- promuove una serie di azioni sia dirette che indirette che concorrano a sviluppare l’accettazione della diversità come valore, in qualsiasi forma essa si manifesti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L’Istituto Comprensivo, nella pratica quotidiana, promuove con regolarità interventi individualizzati e personalizzati adeguati al contesto socio-relazionale del fanciullo ed ai suoi bisogni specifici, che mirano a recuperare e potenziare i processi cognitivi e metacognitivi

indispensabili per l'apprendimento funzionale. In risposta alle difficoltà si interviene essenzialmente lavorando per gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzando anche ore di disponibilità.

Gli interventi mirati di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze hanno lo scopo di garantire un percorso scolastico corrispondente ai bisogni formativi e di promuovere il benessere socio-emozionale di ciascun alunno nella prospettiva di una presa in carico inclusiva di tutti gli alunni. Riguardo la valorizzazione delle eccellenze, spesso trascurate, la scuola ha aderito ad una Rete di scopo per accompagnare i docenti nella gestione degli studenti ad Alto potenziale cognitivo ("Gifted Children") in un percorso che renda questi ultimi consapevoli della loro dote intellettuale e capaci di metterla a frutto.

Inoltre, l'Istituto ha attivato percorsi formativi per tutti i docenti finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche ed all'utilizzo di azioni metodologiche efficaci per favorire il successo scolastico di ciascun alunno, quali il potenziamento cognitivo, la progettazione per competenze, la didattica delle discipline, nonché le metodologie innovative di insegnamento.

Le attività di Recupero, Consolidamento e Potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni promosse dall'Istituto Comprensivo, all'innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinare per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico.

Destinatari	Classi interessate
§ Alunni che presentano difficoltà comportamentali § Alunni con scarse abilità di base. § Alunni con bisogni educativi speciali individuati dal Consiglio di classe. § Alunni con notevoli capacità.	Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Docenti	Organizzazione delle attività
I docenti di tutte le discipline	§ Attività frontale e individualizzata curricolare ed

extracurricolare

§ Attività in gruppi per classi aperte e per fasce di livello

§ Attività all'interno del gruppo classe

§ Attività laboratoriali.

§ Attività di didattica digitale sincrona

Tempi di svolgimento:

Ogni docente in rapporto al piano di lavoro stabilito dal dipartimento potrà scegliere le modalità di svolgimento tra le seguenti modalità:

- in itinere.
- pausa didattica tra il primo e il secondo quadrimestre.
- DDI con l'ausilio delle TIC e delle nuove metodologie didattiche che pongono l'allievo come protagonista del suo percorso scolastico e di crescita socio-personale.

Risultati attesi

- v Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi.
- v Promuovere e valorizzare le conoscenze in chiave interdisciplinare.
- v Favorire la motivazione allo studio per potenziarlo.
- v Stimolare il processo di autovalutazione.

Gruppi di livello che potrebbero emergere in conseguenza ad osservazioni sistematiche effettuate durante la somministrazione delle prove d'ingresso, dalla verifica delle conoscenze/abilità e/o dall'analisi delle competenze trasversali cognitive e non cognitive condotta nei diversi periodi dell'attività scolastica:

A. **Eccellenza:** *alunni che possiedono le abilità e le conoscenze richieste; di essere capaci*

di applicare strategie funzionali ed efficaci in contesti noti e non noti finalizzate all'apprendimento proficuo perché sostenuti da un'applicazione costante, motivata, consapevole, critica;

- B. Potenziamento:** *alunni che rivelano di possedere conoscenze e abilità buone, di saper usare strategie adeguate supportate da un'applicazione regolare per essere capaci di risolvere situazioni problematiche diverse in contesti noti;*
- C. Consolidamento:** *alunni che manifestano abilità e conoscenze sufficienti, ma con qualche incertezza nell'applicazione di strategie per il pieno raggiungimento di risultati pur in presenza di motivazione, partecipazione e impegno regolari, conoscenze più adeguate;*
- D. Recupero:** *alunni che presentano essenziali strumentalità di base, impegno ed attenzione discontinui e per i quali è necessario predisporre attività mirate per il conseguimento di conoscenze e di abilità sufficienti;*
- E. Alunni in difficoltà di apprendimento:** *alunni che hanno tempi di rielaborazione lenti e/ o che si applicano in modo superficiale o confuso e che presentano ancora lacune nella conoscenza dei contenuti e nella organizzazione di strategie di lavoro accettabili.*

Finalità dell'attività di recupero Alunni appartenenti al livello D - E	Finalità dell'attività di potenziamento Alunni appartenenti ai livelli B - C
L'obiettivo prioritario dell'attività di recupero è promuovere il benessere socio-emozionale degli studenti, eludere forme di dispersione scolastica e favorire, con interventi individualizzati e personalizzati, il successo formativo di ciascun alunno per il quale, nelle fasi valutative previste dal curriculum d'istituto, sono state rilevate carenze e/o difficoltà al fine di recuperare	Consolidare e potenziare le conoscenze e le capacità critiche degli allievi, emerse nelle fasi valutative previste dal curriculum d'istituto, per consentire ad ognuno di essi di incrementare progressivamente l'atteggiamento di disponibilità all'apprendimento permanente che gli consenta di crescere e diventare un cittadino attivo, responsabile e competente, capace di

strumentalità di base, capacità operative con l'implicazione di aspetti metacognitivi, motivazionali e competenza emozionale.

agire e reagire ad idee, persone o situazioni.

Punti di debolezza

Difficoltà di reperire spazi temporali e fisici per mettere in atto attività di recupero e di supporto per lo studio assistito.

La necessità di sopperire all'emergenza contingente di sostituzione dei docenti assenti, spesso inficia la regolare attuazione degli interventi di recupero/potenziamento utilizzando le risorse presenti nell'organico dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

-

Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Specialisti ASL - Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima inclusione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche in un ambiente che favorisca la sua socializzazione, autonomia e autostima, e il suo coinvolgimento in tutte le attività proposte dalla scuola, come i viaggi di studio, le visite guidate, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e le iniziative concorsuali. L'equipe dei docenti di sostegno, di cui è coordinatrice una docente referente, si occupa della programmazione delle attività didattiche attraverso interventi specifici, del monitoraggio periodico relativo all'attuazione o all'eventuale adeguamento degli obiettivi a medio e a lungo

termine previsti nei PEI. Per la loro piena realizzazione vengono messe in campo tutte le strategie atte a favorire l'inclusione in relazione alle specifiche esigenze educativo-formative del singolo alunno:

- formulazione delle progettazioni didattiche in relazione e all'assegnazione delle risorse presenti in organico;
- articolazione degli orari didattici in base al rapporto definito dal GLH e alle difficoltà rilevate nel PDF;
- assegnazione dei docenti in rapporto alla specificità della formazione, dell'esperienza ed alle capacità relazionali e comunicative;
- creazione di spazi dedicati e di un clima inclusivo all'interno dei gruppi classe;
- acquisti di sussidi, materiali e strumenti analogici e digitali mirati al recupero di specifiche difficoltà;
- attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- agevolazione alla frequenza delle attività presso i Centri di riabilitazione;
- collaborazione con gli Uffici preposti dei Comuni del territorio per un supporto educativo-assistenziale ad integrazione delle attività scolastiche;
- collaborazione con Associazioni e Centri diurni presenti sul territorio per supporto educativo pomeridiano.

La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI.

È elaborato e approvato dai docenti di sostegno, dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (educatori e terapeuti), che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità i medici specialisti che seguono i ragazzi nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, con la costante collaborazione della famiglia e con la supervisione del Dirigente scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Multidisciplinare

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

vedi allegati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

vedi sezione: scelte strategiche

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA DIDATTICA

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff del dirigente, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; Funzioni strumentali, componenti delle commissioni, dall'animatore digitale, dai referenti di progetto e referente Covid;
- Staff di impostazione e controllo formato da coordinatori di classi parallele, dalla funzione strumentale della valutazione e degli apprendimenti INVALSI, dal referente della valutazione, funzione strumentale PTOF



- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff didattico - organizzativo, costituito dai coordinatori di dipartimento, dalla funzione strumentale progettazione, da un referente per ogni ordine di scuola, dai Coordinatori di plesso, dai coordinatori di classe e dal referente per l'inclusione;
- Equipe per l'inclusione formata dai docenti di sostegno dei vari ordini di scuola, dalla responsabile del sostegno e dal dirigente scolastico;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, valorizzazione eccellenze, legalità, Giochi Matematici, potenziamento educazione fisica scuola primaria, Giochi Sportivi Studenteschi, Inclusione, Coordinatore educazione civica, Media Education, ...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori, Referenti di progetto e Commissioni di lavoro, Animatore Digitale;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, referente Covid, responsabili Covid di plesso, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da



dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi hanno una struttura organizzativa suddivisa per aree funzionali alla didattica. Ad ogni area (**Affari Generali/Protocollo, Didattica, Personale docente e stato giuridico, Magazzino e patrimonio**) sono stati attribuiti incarichi, responsabilità e deleghe come descritte nel Piano di Lavoro predisposto ad inizio d'anno scolastico dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO 10 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole dell'Ambito 10
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

IC FALCOMATÀ: "MUSICALABRIA" LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole

SISTEMI VINCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alla povertà educativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

IDENTITY TV : LA WEB TV DELLA NARRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei linguaggi, della comunicazione sociale e del problem solving
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca, scuole in ambito nazionale



	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Capofila

LAB TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle eccellenze
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

NEW BODY CENTER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'autonomia, delle abilità motorie e relazionali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete tra scuola ed associazionismo

**AMICA SOFIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione delle pratiche di filosofia dialogica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, docenti, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete tra scuola ed associazionismo

CENTRO STUDI QUASIMODO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività laboratoriali di teatro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, docenti, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete tra scuola ed associazionismo

F.I.D.E.S.P.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale e support psico-pedagogico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, docenti, ecc.)• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alla violenza di genere
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, docenti, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

BRITISH SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e certificazione delle competenze linguistiche con esami Cambridge
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, docenti, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni. Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV



d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Sportello per l'apprendimento e l'orientamento formativo;
- Cittadinanza attiva e legalità;
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
- Gestione della classe e problematiche relazionali;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Problematiche dell'apprendimento;
- Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:



- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- processi di digitalizzazione amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione di moduli di valutazione del servizio offerto.

Allegati

Il presente documento sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto.

1. Atto d'indirizzo del DS
2. Curricolo verticale dell'IC
3. Curricolo di Educazione Civica
4. Curricolo verticale attività Alternative all'IRC
5. Progetti
6. RAV 2022-25
7. PdM 2022/2025
8. Regolamento sulla valutazione
9. Protocollo sicurezza Covid
10. PAI o PPI
11. Organigramma e funzionigramma
12. Organigramma sicurezza
13. Piano per la DDI
14. Piano per l'Inclusione
15. Patto di corresponsabilità educativa
16. Piano di Formazione personale docente e del personale ATA